

CRONOLOGIA DELLA VICENDA TRICOM GALVANICA PM

1971

Il 22 giugno il comune di Tezze sul Brenta (VI) concede un'area per la successiva costruzione di un edificio ad uso industriale, sede dell'industria di costruzioni meccaniche denominate "**Junior costruzioni meccaniche**"

(la cui intestazione precedente era "Cromatura Zampierin sas)

(Fonte: tesi di laurea di Laura Basso – Università di Verona - Facoltà di economia)

1972

La ditta "Junior costruzioni meccaniche" presenta una richiesta per l'acquisto di un nuovo appezzamento di terreno al fine di ampliare l'attività.

E' dato il consenso all'ampliamento, **purchè non sia installato un impianto galvanico** e vengano rigorosamente rispettate le destinazioni del nuovo complesso.

(Fonte: tesi di laurea di Laura Basso – Università di Verona - Facoltà di economia)

1973

La ditta "Junior costruzioni meccaniche" chiede in seguito (con lettera del 25/06/1973) al Comune l'autorizzazione per **la realizzazione di un impianto galvanico**.

Al fine di ottenere la concessione la ditta s'impegna ad ottemperare a quanto segue:

- Che la società inizi l'attività ad avvenuto collaudo dell'impianto di depurazione
- Che l'impianto di depurazione sarà realizzato con il sistema del riciclo
- Che il contenuto del **cromo esavalente** d'eventuali scarichi liquidi dell'impianto galvanico dovrà risultare inferiore a 50 µg/l
- Che l'impianto di depurazione dovrà funzionare in continuità durante le lavorazioni dell'impianto galvanico
- Che se l'impianto di depurazione si dimostrasse inadeguato, la Società si impegna a **sospendere immediatamente le lavorazioni dello stabilimento galvanico**

30 Ottobre – Il Comune autorizza la ditta Junior ad installare nel terreno, precedentemente ceduto, un complesso industriale galvanico per la cromatura dei propri prodotti;

Stabilisce poi che ogni qualvolta essa procederà allo svuotamento dei fanghi raccolti nelle vasche stagne, dovrà esserci un incaricato del Comune.

(Fonte: tesi di laurea di Laura Basso – Università di Verona - Facoltà di economia)

1974

Inizia l'attività produttiva della cromatura d'elementi d'arredo dell'azienda "Cromatura Zampierin". La sede è in Via Tre case a Tezze sul Brenta.

Lo scarico industriale è diretto nella Roggia Brotta, presente nelle vicinanze dell'insediamento produttivo.

(Fonte: Sentenza 140/06 Tribunale di Padova, sezione di Cittadella)

Settembre Sono rilevati nello scarico della ditta 5700 µg/l di cromo e 3400 µg/l di nickel.

(Fonte: Perizia Morando Soffritti 05/07/2006)

1975

La Ragione sociale della ditta "Cromatura Zampierin" cambia in "Tricom Spa"

Febbraio Sono rilevati 7200 µg/l di cromo totale e 3700 µg/l di nickel

(Fonte: Perizia Morando Soffritti 05/07/2006)

1977

Comunicazione giudiziaria, per omissioni d'atti d'ufficio nei confronti di:

- Dott Pietro Bonifici, medico provinciale di Vicenza
- Dott Adelchi Broglio, ufficiale sanitario di Tezze sul Brenta
- Rocco Battistella, sindaco di Tezze sul Brenta

Tre comunicazioni per avvelenamento di acqua e scarico di rifiuti industriali in acque

pubbliche senza autorizzazioni e danneggiamento aggravato per tre ditte, tra cui il gruppo Tricom d'Adriano Sgarbossa.

(Fonte: *Il Gazzettino* 13/02/1977)

1979

L'Amministrazione provinciale di Vicenza **revoca** l'autorizzazione alla ditta Tricom di scaricare i liquami industriali in data 19/09/79. Il **sindaco di Tezze** Battistella (che lavora all'interno della ditta Tricom) emana due autorizzazioni trimestrali provvisorie per continuare lo scarico (l'ultima scadrà il 13/09/1980) in deroga alla revoca della Provincia.

(Fonte: C.C. NAS – Protocollo numero 4255/4-3-“P” del 19/02/1981)

1980

Allacciamento alla rete fognaria consortile dell'impianto di depurazione da parte dell'azienda ma nonostante tutto, sono rilevati superamenti dei parametri imposti per un corretto smaltimento dei fanghi.

(Fonte Sentenza 140/06 Tribunale di Padova, sezione di Cittadella)

1980/81

Sono rilevati pozzi inquinati da cromo esavalente anche a Tombolo.

Febbraio Il comando carabinieri dei **NAS** di Padova emettono provvedimenti a carico della “Tricom” per:

- Non aver **indicato** il luogo di destinazione dei fanghi scaturiti dalla depurazione dei reflui industriali
- Aver **continuato** a scaricare i fanghi nonostante la revoca della provincia, anche dopo la scadenza delle proroghe temporanee emesse dal sindaco di Tezze sul Brenta.
- Aver **continuato** ad aumentare l'inquinamento a seguito del continuo peggioramento qualitativo dei reflui industriali senza adottare tutte le misure necessarie ad evitare tali inconvenienti
- **Aver omesso di far sottoporre i propri dipendenti alle visite mediche trimestrali contro i rischi di malattie professionali**

(Fonte C.C. Nas – Protocollo numero 4255/4-3- “P” del 19/02/1981)

1981/82

Fra **novembre** 1981 e **gennaio** 1982 vengono eseguite una serie di misurazioni ambientali nel reparto cromatura della ditta Tricom. Sono state effettuate inoltre una serie di accertamenti sanitari riguardanti 20 lavoratori (cromurie ed esami delle cellule).

Su 20 lavoratori esaminati solo 3 di loro presentano un referto negativo, mentre per i rimanenti la diagnosi varia da “reperto infiammatorio” a “displasia” (stadio precedente il tumore).

(Fonte USL n°5 – Trasmissione dati indagine ambientale alla ditta Tricom)

1982

Si apre presso la pretura di Bassano del Grappa una richiesta di rinvio a giudizio per

- Forlin Pietro
- Scalco Giovanni
- Scalco Roberto
- Sgarbossa Adriano
- Bonifaci Pietro
- Battistella Rocco
- Brogli Adelchi

I primi quattro (Forlin, Scalco G e R, e Sgarbossa) per scarico senza autorizzazione di liquidi con residui chimici organici ed inorganici; inoltre per aver omesso di munire gli

scarichi delle proprie ditte d'efficaci impianti depuratori.

I successivi 3 (Bonifaci, Battistella e Brogli) nelle rispettive qualità di Medico Provinciale di Vicenza, di Sindaco di Tezze sul Brenta perché *“con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, quali pubblici ufficiali, indebitamente omettevano atti del proprio ufficio”*.

Tra le parti civili costituite vi sono vari privati e i comuni di Cittadella, Fontaniva, Carmignano e Chioggia

(Fonte: Procuratore della Repubblica 28/82 R. Gen. Del 16/02/1982)

1983/84

Sono rilevati inquinamenti da **cromo esavalente** nelle zone a nord di Fontaniva.

Agosto L'ULSS 5 rileva varie infrazioni presso la ditta Tricom (già in attività da 10 anni) fra cui la **mancanza di separazioni tra i vari reparti della ditta e la mancanza d'aspiratori idonei.**

(Fonte Raccomandata ULS 5 del 28 agosto 1983 Prot. 6199)

1985

Marzo L'ULSS 5 rileva la **mancanza di un idoneo impianto d'aerazione.**

Ottobre Rilevati 240 µg/l di **cromo esavalente**

(Fonte Perizia Morando Soffritti 05/07/ 2006)

1988

18 novembre Il dott. **Walter Formenton** subentra nella direzione tecnica dei servizi inerenti alla custodia e alla conservazione dei gas tossici della ditta Tricom.

(Fonte: ULSS 5 prot 23485/85)

1992

Il 25 febbraio la ditta SIEMEC dichiara che lo scarico del depuratore di Tezze sul Brenta che ha in concessione ha superato i parametri **nicel e cromo.**

(Fonte: Rapporto tecnico ARPAV MO12TVI 12 maggio 2005)

1995

L'azienda "Tricom Spa" cede la propria attività di cromatura alla "**Galvanica PM**"

2001

10 Settembre A Cittadella È emessa un'ordinanza che invita la cittadinanza di varie frazioni a non utilizzare l'acqua prelevata da pozzi privati.

(Fonte: Ordinanza di Cittadella del 10 settembre 2001)

E' segnalato in un pozzo privato usato abitualmente la presenza di cromo esavalente. Le quantità rilevate vanno da 170 µg/l in su. Sono emesse delle denunce per l'avvelenamento della falda e quasi nello stesso periodo **partono le prime denunce di famigliari di lavoratori morti di cancro ai polmoni, che lavoravano all'interno della Galvanica.**

Dicembre. La famiglia Milani da poco trasferita a Stroppari di Tezze del Brenta comincia ad accusare problemi legati all'uso dell'acqua del pozzo: prurito, rossore, mal di testa e perdita di capelli.

2002

La polizia giudiziaria compie delle **indagini** approfondite alla ricerca della ditta che ha inquinato suolo e acqua, individuando dapprima la zona di provenienza e poi la ditta "**Galvanica PM**" come punto di partenza di tutto l'inquinamento.

2003

Aprile Prima udienza del processo di Cittadella per determinare le colpe dell'inquinamento avvenuto a causa degli scarichi della "Galvanica PM". La famiglia Milani si costituisce parte civile.

Dicembre E' rilevata nuovamente l'assenza di un idoneo impianto di aspirazione.

(Fonte SPISAL Verbale 59276 del 15 dicembre 2003)

24 dicembre La ditta "Galvanica PM" decreta il proprio fallimento, che viene accettato nonostante vi sia un procedimento penale in corso.

2005

Il 26 settembre, all'interno di un convegno sulle morti da lavoro organizzato da amici, parenti di un carpentiere bassanese morto per **mesotelioma pleurico** (tumore tipico dell'esposizione ad amianto), si rende nota la volontà di far aprire un'inchiesta sulle cause che hanno provocato la morte di questo lavoratore.

Il suo caso è sul tavolo del Gip Lucia Bartolini, che a settembre deciderà il rinvio a giudizio per omicidio colposo per i due datori di lavoro.

E' il primo processo per amianto nel bassanese.

26 Novembre Spettacolo teatrale sui lavoratori morti d'amianto alla Breda di Milano.

2006

25 ottobre Il tribunale di Cittadella condanna il legale rappresentante di Galvanica PM, Paolo Zampierin, alla pena di 2 anni e 6 mesi di reclusione ed al risarcimento delle parti civili costituite, per l'importo d'euro 2.250.000, per il delitto d'avvelenamento colposo plurimo.

Il Ministero per l'ambiente ha quantificato in 158 milioni d'euro i danni ambientali e in 15 Km quadrati l'area di falda inquinata in modo irreversibile.

La popolazione ha subito danni a causa dell'inquinamento per più di 30 anni.

La condanna alla pena di reclusione è abbondantemente coperta da indulto.

La Procura di Bassano del Grappa apre un fascicolo sulle morti sospette di 14 operai che lavoravano nell'azienda di Via Tre Case. Nel registro degli indagati sono state iscritte quattro persone, fra le quali l'assessore provinciale Rocco Battistella, residente a Tezze, che nella ditta incriminata, era impiegato nel reparto cromatura.

Le ipotesi di reato sono gravissime: OMICIDIO COLPOSO PLURIMO, LESIONI COLPOSE GRAVI E OMISSIONI DI DIFESE E CAUTELE CONTRO DISASTRI E INFORTUNI SUL LAVORO e VIOLAZIONE SULLE NORME DI SICUREZZA ED IGIENE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO. Per gli stessi reati sono indagati anche SGARBOSSA ADRIANO (legale rappresentante Società Tricom), ZAMPIERIN PAOLO (legale rappresentante Società Galvanica PM), ZAMPIERIN ADRIANO (responsabile reparto cromatura e quindi anche del personale lì impiegato).

Fonte: *Giornale di Vicenza* 20/05/2006

Il 13 dicembre 2006 viene costituito il "Comitato per la difesa della salute nei luoghi di lavoro e nel territorio di Tezze sul Brenta e Bassano del Grappa"

Da subito è rinnovato completamente il pool di legali e consulenti che assistono i familiari e, nelle due udienze finora svolte, il 30 gennaio ed il 25 luglio 2008, è presentata opposizione alla richiesta d'archiviazione. In quelle occasioni si mobilitano varie persone. Lavoratori, operai, pensionati, casalinghe, studenti, comitati (che come il nostro che appoggiano le famiglie d'altri operai deceduti per malattie professionali) presenziano le udienze.

Con opportune assemblee pubbliche, tenute da medici e docenti, si cerca di sensibilizzare la popolazione sui danni provocati dai veleni che operai e lavoratori hanno respirato in quantità alla Tricom.

L'imperizia e la poca preparazione dei periti nominati dal Tribunale impongono tuttavia

continui rinvii ad una decisione definitiva sull'archiviazione.

Si comincia a rompere il silenzio che da anni avvolge la vicenda TRICOM PM.

Novembre

Assemblea pubblica a Tezze sul Brenta dopo la sentenza del processo a Cittadella.

2007

21 dicembre Inizia a Bassano del Grappa il processo per la morte di Claudio Cerantola, operaio lattoniere morto nel 2005 per mesotelioma pleurico, che vede imputati Armando e Augusto Pittarello e Pietro e Livio Cerantola. L'accusa è "aver cooperato nella produzione delle cause che cagionarono la morte e " aver impiegato Claudio in lavori di coperture tetti di fabbricati con lastre di Eternit".

Il Comitato si mobilita con un presidio davanti al Tribunale Il processo è rinviato.

2008

25 gennaio Assemblea pubblica a Tezze sul Brenta indetta dal Comitato. Intervengono il dr. Merler che presenta il suo studio sulla mortalità alla Tricom e un chimico che spiega gli effetti cancerogeni del cromo6.

26 gennaio Volantinaggio e mostra al mercato di Bassano del Grappa contro la richiesta d'archiviazione sulla causa di morte dei lavoratori della Tricom, indetta dal Comitato

30 gennaio: Davanti al GIP Morandini del Tribunale di Bassano del Grappa udienza che deciderà sulla richiesta d'archiviazione avanzata dal pubblico ministero Giovanni Parolin in merito ai decessi dei dipendenti della ex Tricom Galvanica.

La richiesta d'archiviazione si basa su una perizia medica legale del Dott. E Clonfero di Padova che liquida tutti i casi di morti e malati (10 morti 5 Malati) solo perché fumavano, perizia priva di fondamenti scientifici e che snobba uno studio condotto nell'azienda. In modo particolare uno studio condotto nei primi anni 80 dallo SPISAL di Padova che accertava che molti operai di quella maledetta fabbrica accusavano danni biologici importanti con aberrazioni cromosomiche (DNA modificato).

Contro l'archiviazione si oppongono i familiari di alcuni degli operai morti. L'udienza si svolge a porte chiuse.

Presidio davanti al Tribunale di Bassano del Grappa, in occasione della prima udienza. Il GIP Morandini richiede nuove indagini e rigetta la richiesta d'archiviazione

6 febbraio Inizio processo per amianto **Presidio davanti al tribunale.**

27 marzo Richiesti 10 anni totali per i quattro imprenditori a processo per la morte di un operaio per amianto. **Presidio del Comitato davanti il Tribunale.**

30 marzo Sentenza per la morte di Claudio per amianto. Pene ridicole 6 mesi per ognuno dei titolari. **Il giudice è la solita Debora Di Stefano.**

19 aprile Il giudice Paola Cameran ha depositato le motivazioni che hanno portato alla condanna di Paolo Zampierin, legale rappresentante dell'ex PM di Tezze sul Brenta. I valori massimi di cromo nella falda sono stati di 26mila mcg/l. Il limite di legge è 50 mcg/l. ...Gli accertamenti peritali hanno inconfutabilmente dimostrato che l'acqua di falda a monte, ad est e ad ovest della Galvanica PM non è inquinata da cromo esavalente – si legge – **In ingresso il liquido è pulito ed in uscita dal sottosuolo della Galvanica è molto inquinato.** *Fonte Il Gazzettino 19 aprile 2008*

21 luglio Volantinaggio mercato a Tezze del Brenta

25 luglio Udienza per la decisione del giudice per le indagini preliminari in merito all'archiviazione dell'inchiesta giudiziaria relativa alle vicende della galvanica Tricom – Pm di Tezze. L'udienza È rinviata al 21 novembre 2008

Presidio davanti al Tribunale di Bassano del Grappa

3 novembre Volantinaggio mercato a Tezze del Brenta

6 novembre **Assemblea pubblica** a Tezze sul Brenta indetta dal Comitato. Intervengono: l'avvocato e i periti delle famiglie che hanno presentato opposizione all'archiviazione, e il senatore Casson.

21 novembre Nuovo rimpallo di responsabilità. Il giudice per le indagini preliminari

MASSIMO MORANDINI rinvia il procedimento al PM PAROLIN. Toccherà a lui decidere tra eventuale archiviazione, ulteriori indagini o apertura del processo.

Presidio davanti al Tribunale di Bassano del Grappa indetta dal Comitato.

2009

23 Gennaio Presentazione del documentario Anno 2018 La morte che verrà.

31 gennaio Il Comitato aderisce e partecipa al corteo indetto dal Comitato di San Pietro che da anni si batte contro la costruzione di una fonderia.

14 Febbraio Volantinaggio al mercato di Bassano indetto dal Comitato. **Sit-in dentro il Tribunale** contro l'archiviazione

16 febbraio Nuova richiesta di archiviazione firmata da sostituto procuratore GIOVANNI PAROLIN, che insiste nel sostenere la perizia che afferma che gli operai sono morti a causa del vizio del fumo. Si aspetta la decisione del GIP.

Presidio del Comitato davanti al Tribunale.

Italia dei Valori fa due interpellanze una al Ministero dell'Ambiente e una al Ministero della Giustizia sulla questione TRICOM e sulla condotta del Tribunale di Bassano.

17 febbraio Protesta davanti il Comune di Tezze in concomitanza con la "Conferenza dei servizi".

6 marzo Assemblea pubblica a Bassano del Grappa indetta dal Comitato.

14 marzo **Manifestazione corteo del Comitato a Bassano contro l'archiviazione del processo Tricom.**

27 marzo Sentenza processo amianto

18 luglio Il giudice per le indagini preliminari Morandini rinvia gli atti al sostituto procuratore e ordina una nuova perizia medico-legale, definendo la vecchia perizia superficiale, sbrigativa e incoerente.

12 Novembre Cambio di GIP. Ora e Barbara Maria Trenti a dover decidere se archiviare o aprire il processo.

24 Novembre La famiglia Bonan vince la causa civile contro i titolari della Tricom. Ottengono solo sulla carta un risarcimento di 800 mila euro. Nuova udienza per la decisione dell'archiviazione. Il GIP prende tempo

24 Dicembre **Tre a processo per le morti da cromo.** Il giudice ha stabilito l'imputazione coatta per omicidio plurimo colposo e lesioni gravi: sono rinviati a giudizio PAOLO ZAMPIERIN (già condannato a Cittadella), PAOLO SGARBOSSA, legale rappresentante dell'azienda e l'ex sindaco di Tezze sul Brenta ROCCO BATTISTELLA. Gli atti passano al sostituto procuratore(fonte Corriere della Sera 24/12/09)

Presidio del Comitato davanti al Tribunale.

2010

E' decisa la prima udienza del processo. Il GUP Susanna Menegazzi fissa per il 2 marzo la prima udienza

2 marzo Cambia di nuovo il GUP e il PM. Deborah De Stefano e il dott. Ruberto sono rispettivamente il nuovo GUP e PM. Gli imputati chiedono il rito abbreviato(in caso di condanna riduzione di 1/3 della pena). Oltre ai familiari inoltrano domanda di costituzione di parte civile il nostro comitato, Lega Ambiente, Medicina Democratica e il Comune di Cittadella.

Presidio del Comitato davanti al Tribunale.

16 Aprile Assemblea pubblica a Bassano del Grappa.

17 Aprile Volantinaggio mercato Bassano del Grappa

20 Aprile Si decide sulla costituzione delle parti civili, che sono decimate.Sono accettati solo due famigliari e Medicina Democratica.

Il nostro Comitato, Lega Ambiente e il Comune di Cittadella e altri famigliari sono esclusi dal processo. Alcuni famigliari decidono di uscire dal processo.

E' accettato rito abbreviato.

Presidio del Comitato davanti al Tribunale.

Maggio Escono le motivazioni **del processo civile e del risarcimento ai Bonan**. Si legge che "A fronte del rischio cancerogeno i responsabili della Tricom poi Galvanica hanno tenuto un'atteggiamento di totale trascuratezza, sciatteria e incuria di assoluta noncuranza delle condizioni di salute dei lavoratori

2 Giugno Pranzo a sostegno del Comitato.

1 Luglio Inizia il processo d'appello per la morte di Claudio.

20 Luglio Nuovo colpo di scena. Viene disposta una nuova perizia medica volta all'acquisizione del dato epidemiologico relativo all'incidenza di patologia neoplastiche polmonari tra i lavoratori esposti a cromo esavalente presso l'azienda e una nuova perizia collegiale medico legale sui lavoratori persone offese. (fonte ordinanza Gup De Stefano 20/07/010). Le perizie vengono affidate al dott Crosignani di Milano e al prof Apostoli, il prof Ferrari e il dott Restori tutti di Brescia.

Presidio del Comitato davanti al Tribunale.

24 Luglio Concerto e banchetti in Piazza Libert  a Bassano del Grappa.

30 settembre Vengono appaltati i lavori di bonifica della "PM" alla Goder Associates di Torino e la Sidergeo di Vicenza.

La Sidereo   stata la consulente tecnico di uno degli indagati Paolo Zampierin al processo di Cittadella.

8 ottobre Assemblea a Tezze sul Brenta indetta dal Comitato. Interviene il prof Ugazio, medico patologo che illustra gli effetti del cromo esavalente.

Novembre/Dicembre Si decide la riesumazione di sei salme di operai morti alla Tricom.

2011

29 marzo Nuova udienza del processo. **Presidio del Comitato davanti al Tribunale.**

10 aprile Pranzo a sostegno delle iniziative del Comitato.

17 maggio Il Pm Ruberto chiede 5 anni 4 mesi per Paolo Zampierin, 4 per Adriano Sgarbozza e 3 e 4 mesi per Rocco Battistella

Presidio del Comitato davanti al Tribunale.

24 maggio Udienza che deve decidere la sentenza del processo Tricom. **Dopo solo 10 minuti di camera di Consiglio il giudice Deborah De Stefano emette la sentenza:** Assolti perch  il fatto non sussiste. Gli operai sono morti perch  fumavano.

Esplode la rabbia del Comitato e di chi era intervenuto al presidio davanti al Tribunale. Slogan lanci di uova e tanta rabbia per questa assurda sentenza. Un corteo attraversa le piazze di Bassano del Grappa. In serata esce un duro comunicato del Comitato.

25 Giugno 500 persone attraversano il centro di Bassano del Grappa per esprimere la rabbia che la sentenza ha lasciato dentro tutti. Il Tribunale   colorato di rosso come il sangue degli operai morti alla Tricom.

28 giugno Con tempestivit  vengono inviati alla procura i nomi di alcuni esponenti del Comitato e alcuni partecipanti al presidio il 24 maggio davanti il Tribunale.

Il processo   fissato per il 12 dicembre a Trento.

Primi di settembre Escono le motivazioni della sentenza.

30 settembre Assemblea pubblica a Tezze sul Brenta indetta dal Comitato con i periti dei famigliari sulle motivazioni della vergognosa sentenza

27 ottobre Il procuratore Ruberto e il Procuratore Generale De Nicolo impugnano la sentenza. Per loro 7 operai sono morti per esposizioni a cromo.

contro alcuni partecipanti al presidio il 24 maggio davanti il Tribunale. Le accuse sono minacce, imbrattamento (8 uova)